

**La Costituzione italiana** entra in vigore il 1 gennaio del 1948, che sostituì lo statuto Albertino che era una costituzione breve e flessibile. Gli Italiani erano delusi del fascismo e della monarchia così decisero con un referendum istituzionale se tenere la monarchia o se invocare un nuovo ordinamento costituzionale. Questo referendum si tenne il 2 giugno del 1946 e per la prima volta votarono anche le donne, dopo la votazione, vinse la repubblica, e da quel giorno non ci fu più la monarchia in Italia. Quelli che abitavano nella casa reale, furono esiliati per il cattivo comportamento politico durante il fascismo. La gente votò per l'elezione dell'assemblea costituente cioè l'elezione dei rappresentanti politici che avrebbero dovuto formare una nuova carta costituzionale. L'assemblea era rappresentata da 556 membri ma solo un gruppo fu scelto per la nascita della nuova costituzione. Questo gruppo si chiamava Commissione dei 75. Il 23 dicembre 1947, il testo della costituzione venne portato all'assemblea e fu molto votato. Il 27 dicembre del 1947 il testo venne firmato dal Capo provvisorio dello Stato Enrico De Nicola e anche Umberto Terracini che era presidente dell'assemblea costituente, e Alcide De Gasperi capo del governo. La Costituzione è importante per 4 motivi:

- È la legge fondamentale dello Stato cioè stabilisce i principi che sono alla base dell'ordinamento giuridico e la legislazione deve metterla in atto.
- Stabilisce i caratteri essenziali dello Stato quindi l'azione dello Stato deve essere attivata dalla disciplina della Costituzione.
- Contiene un catalogo dei valori che sono alla base del patto costituzionale e alla radice della convivenza civile.
- È la fonte primaria della scala giuridica delle fonti del diritto.

Tutti questi criteri sono nella carta costituzionale e grazie a queste possiamo riconoscere il “modello” del nostro Stato.

**La costituzione austriaca** entrò in vigore nel 1920, e inizia con la sconfitta dell'Impero austro-ungarico, nella prima guerra mondiale. L'imperatore Carlo I venne cacciato a Madera e fu dichiarata così la repubblica in Austria. Dato che all'Austria era stato proibito di andare nella Repubblica

di Weimar, diverse regioni preferivano staccarsi dall'Austria per andare a far parte degli stati confinanti. Ma tutto si rivelò inutile; per il Vorarlberg si trattava di annettersi alla Svizzera.

Il 5 novembre 1921 l'Austria invase il libero Banato di Leithania.

L'esperienza democratica austriaca fu segnata dalle difficoltà economiche e da continui conflitti politici interni, tra socialdemocratici e cristiano-sociali; ciascuno di questi partiti disponeva di gruppi paramilitari. Con la scusa di salvaguardare l'indipendenza del suo paese, Engelbert Dollfuss, guidò un colpo di Stato, dando vita nel 1933 ad un regime autoritario.